



E

**REVISIONE
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
RELATIVO BILANCIO PREVISIONALE
PER L'ESERCIZIO 2023**

Determina Amministratore Unico
n. 03 del 21 aprile 2023

A) REVISIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023

1. Premessa

Com'è noto il Programma di Attività trasmesso ad Agea nel mese di dicembre 2022 ed approvato dal Socio unico nello stesso mese- prevedeva un intervento ridotto in alcuni settori in ragione del fatto che il contributo di funzionamento stanziato, fermo ormai dal 2016, non consentiva lo svolgimento di un programma completo, a differenza di quanto avvenuto nelle precedenti annualità.

Gli interventi di controllo esclusi dal Programma citato avevano interessato prevalentemente i settori che generavano giornate esterne e, di conseguenza, un incremento dei costi di esercizio, orientando la riduzione verso quelle misure che non prevedevano attività ispettiva nei primi 2-3 mesi dell'anno, proprio al fine di consentire ad Agea di avere il tempo per valutare più approfonditamente le proprie esigenze in materia di assolvimento dei controlli di propria competenza. Nel mese di febbraio 2023, infatti, è iniziata una ricognizione congiunta AGEA, Agecontrol volta alla definizione di un programma di attività che fosse in grado di assolvere in maniera più esauritiva ai fabbisogni di Agea per quanto riguarda i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Sulla base di tali incontri e, tenuto conto (anche) di ulteriori esigenze manifestate da Agea verso la fine del mese di febbraio, relativamente alla necessità di concludere le annose pendenze sulla gestione delle quote latte, si è reso necessario predisporre una revisione del programma di attività che tenesse conto -quindi- delle manifestate esigenze del Socio unico, riprogrammando le attività in carico ad Agecontrol secondo le direttrici di seguito individuate:

1. implementazione delle attività nell'ambito dei controlli relativi alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi, con particolare riguardo al controllo sulle merci in esportazione che nel 2022 hanno superato i 76.500 certificati rispetto agli oltre 73.000 dell'esercizio precedente, per cui si ritiene indispensabile stimare ad almeno 71.000 la previsione per il corrente anno;
2. adeguamento del numero dei controlli previsti sulle forniture alimentari per gli indigenti in ambito Fondo Nazionale per il quale si prevede che – visto il numero di bandi attualmente emanati – possano ridursi i controlli per il corrente esercizio. Per il FEAD viene indicata una previsione inferiore, atteso che Agea ha manifestato la possibilità interessare il Lotto 2 che, peraltro, gli consentirebbe di ottenere il rimborso delle spese imputabili ai controlli previsto dal Regolamento, verrebbe comunque mantenuto un coordinamento in capo ad Agecontrol;
3. inserimento dei controlli di primo livello non considerati nella versione precedente (ridotta) ma per i quali Agea ha manifestato la necessità di una prosecuzione di attività da parte di Agecontrol (Programmi per le scuole, OCM vino investimenti, Apicoltura e Fondo IV Gamma);
4. rivisitazione degli ambiti di intervento sui cosiddetti controlli di secondo livello, con inserimento dei Programmi Operativi Ortofrutta (POR), per i quali il primo livello -nella maggior parte dei casi- è gestito dal Lotto 2 che, quindi, non può svolgere anche questa tipologia di controlli; inoltre su indicazione dell'Ufficio Tecnico di Agea è stato implementato il campione sul Pagamento Unico 2022;

5. Riallineamento dei controlli ex-post di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 al campione previsto per l'annualità FEAGA 2021.

Restano immutate le possibilità per Agecontrol di individuare sinergie con alcune Regioni per quanto concerne le attività relative al rilascio dei certificati Fitosanitari per i prodotti ortofrutticoli in esportazione, attività già precedentemente curata ed in relazione alla quale sono rimasti costanti i contatti tra l'Agecontrol e le Amministrazioni Regionali. D'altro canto Agecontrol è chiamata ad effettuare i controlli di conformità sulle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi verso gli stessi operatori destinatari dei controlli sanitari in carico ai Servizi Fitosanitari Regionali ed in tale contesto, come detto, alcune Regioni hanno già manifestato l'interesse ad avvalersi dell'Agenzia per risolvere la criticità della mancanza di personale adatto a svolgere tale funzione, formando alcuni ispettori Agecontrol che hanno ottenuto la qualifica di ispettore fitosanitario (in concreto questo è già avvenuto per la Regione Emilia Romagna e sta avvenendo anche per il Veneto).

Come nei precedenti esercizi, quindi, l'attività che Agecontrol prevede di svolgere nel 2023 deriverà sia dai compiti attribuiti dalla legge n. 71/2005, sia dagli incarichi affidati dall'AGEA nei vari comparti del settore agroalimentare in materia di controlli c.d. di primo e secondo livello, nonché le verifiche ex-post (Reg. CE n. 1306/2013), oltre che dai controlli di primo livello sugli aiuti di competenza dell'O.P. Agea

E' comunque necessario evidenziare che le attività indicate nella presente revisione e sinteticamente riportate nel prospetto allegato potranno essere attuate solo con un incremento della dotazione finanziaria di cui all'allegata previsione di spesa (budget), nonché dell'adeguamento del numero di risorse ispettive.

Da tale impostazione, discende il connesso incremento del numero di giornate di missione indispensabili per lo svolgimento delle attività proposte, che passano dalle precedenti 12.500 alle attuali 15.600 circa.

2. ATTIVITA' OPERATIVE

1. Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, recante modalità di attuazione del Regolamento n. 1234/2007, da ultimo abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati. Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il Regolamento conferma, nei contenuti, quanto già precedentemente disposto; inoltre l'articolo 230 ("abrogazioni") proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel Reg. 1234/2007, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113 bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità. Resta invariato l'allegato I, parte IX, in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

La citata normativa europea non ha subito sostanziali modifiche negli ultimi anni, pertanto risultano confermati i dieci prodotti ortofrutticoli, soggetti a norma specifica di qualità, per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione; per tutti gli altri è in vigore una norma di qualità generale semplificata, che definisce criteri di qualità sa-

nitaria, equità e commerciabilità, oltre all'obbligo di indicare il paese di origine. Tra questi ultimi sono stati, come noto, selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462/2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti da sottoporre sistematicamente a controllo in import/export. A tale proposito si segnala che è in corso di revisione, da parte del Mipaaf, un nuovo D.M. che, nel corso del 2023, dovrebbe sostituire il già citato D.M. n. 5462/2011 recependo - tra l'altro - le modifiche normative introdotte dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 74/2019 sul riordino delle funzioni tra il Ministero e l'Agea e che potrebbe intervenire anche sull'elenco dei prodotti con norma generale per i quali è previsto il controllo sistematico in import/export ed una maggiore flessibilità nella possibilità di controllare operatori ortofrutticoli non estratti a campione attualmente limitata al 10%.

Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011.

La sostanziale, ripetuta invarianza (che esplica sostanzialmente gli effetti di una vera e propria riduzione) del contributo di finanziamento, bloccato dal 2016, ha portato in "sofferenza" la struttura, sollecitata da un notevole aumento dei controlli in esportazione, obbligandola a mettere in atto, nella parte conclusiva dell'esercizio, provvedimenti volti ad un concreto e repentino contenimento dei costi variabili con particolare riferimento alle spese di missione. Sono così stati praticamente bloccati a partire dal mese di ottobre 2022 i controlli ortofrutta sul mercato interno e quelli in esterno previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1306, oltre a modificare le modalità operative su alcuni settori in cui è stato possibile effettuare controlli da remoto comunque eseguibili con tempi medi generalmente più elevati.

Sin dai primi mesi del 2022, infatti, si è registrato un forte incremento delle esportazioni, soprattutto a causa della Brexit, proseguito per tutto l'anno, ponendosi, dal punto di vista numerico, su livelli nettamente superiori alle previsioni iniziali di campagna. Anche le importazioni si sono mantenute su livelli lievemente superiori alle previsioni iniziali, pertanto le attività di import/export hanno necessariamente assorbito parte delle giornate ispettive dedicate al mercato interno.

Sulla base di tali elementi si ritiene che anche per il 2023 l'incidenza delle restrizioni dovute a fattori internazionali, come l'embargo dovuto alla guerra Russia - Ucraina, non influiranno in modo marcato sulle transazioni commerciali con l'estero, mentre il fattore Brexit continuerà a trainare al rialzo le esportazioni; pertanto viene indicato per l'esercizio in parola un numero di interventi in import/export in linea con quelli delle ultime annualità post brexit, che ormai da qualche anno -almeno per le esportazioni- stazionano costantemente sopra i 70.000.

Occorre infine tener conto che nel corso del 2023 verrà sostituito il Reg. UE 543 con due nuovi Regolamenti (Delegato e di Esecuzione), le cui novità -qualora entrassero in vigore nel corso del 2023- potrebbero fare ulteriormente aumentare gli interventi obbligatori in import/export.

Per quanto riguarda il mercato interno si ritiene utile esporre quanto emerso nel corso della riunione del Comitato Ortofrutta, costituito ai sensi del DM 5462/2011, tenutasi in data 12 dicembre 2022, in cui sono state rappresentate le criticità incontrate nel corso del 2022, in particolare il forte incremento che hanno fatto registrare le richieste di controllo in import/export che comporteranno il raggiungimento di oltre 80.000 certificati di conformità emessi a fine anno che, oltre

alle citate problematiche finanziarie, hanno determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal Piano Nazionale dei controlli.

Queste considerazioni hanno indotto il Comitato ad indicare all'Autorità di Coordinamento Agea un obiettivo ridotto per il 2023 di circa 10.000 partite di prodotti ortofrutticoli da controllare che, mediamente, comportano la selezione di un campione di circa 3.500 operatori commerciali.

Per le importazioni, comprese le banane, si prevede di effettuare circa 9.000 controlli come nel 2022.

Atteso quanto brevemente esposto si riepilogano, di seguito, gli interventi previsti nel settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli:

- 10.000 controlli sul mercato interno;
- 9.000 controlli sull'import;
- 71.000 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti, quali:

- gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);
- gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
- gestione degli aspetti sanzionatori.

Si ritiene, infine, accennare brevemente al processo di miglioramento informatico che è in corso di attuazione e che prevede, tramite anche finanziamenti ad hoc messi a disposizione dal Mipaaf, l'implementazione delle procedure informatiche nel settore ortofrutta, *in primis* con l'attivazione ed il progressivo incremento dell'uso della firma digitale sui documenti ispettivi, iniziando con i certificati di conformità e le notifiche di non conformità, che saranno nel tempo completamente dematerializzati, nonché della completa digitalizzazione delle richieste di controllo.

Questo consentirà un miglioramento delle tempistiche e la possibilità di mettere -in tempo reale- a disposizione di tutti gli enti interessati (Dogane; Autorità Portuali, etc.) i certificati di conformità consentendo, da ultimo, anche l'efficientamento delle successive operazioni doganali. Il processo prevede anche un miglioramento delle procedure legate alla BDNOO e, in seguito, la dematerializzazione e digitalizzazione di tutti gli atti ispettivi compreso quelli legati al mercato interno.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno

Come detto, i controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del “Piano Nazionale dei Controlli” emanato dall’Autorità di Coordinamento (individuata nell’Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555) sulla base delle indicazioni espresse dal Comitato Ortofrutta. Periodicamente viene reso disponibile all’Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per detta attività.

Per questo esercizio è prevedibile una ulteriore compressione del campione sul mercato interno atteso ormai che i controlli obbligatori in import/ export sono costantemente posizionati sopra gli 80.000 interventi (anche a causa della Brexit) assorbendo oltre il 75% delle giornate ispettive destinate al comparto ortofrutta e nel contempo sono previsti in aumento esponenziale anche altre tipologie di controlli come, ad esempio, quelli sulle forniture agli indigenti e sulla promozione vino paesi terzi. Nello specifico, come detto, si prevede che nel corso del 2023 vengano estratti circa 3.500 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione) da assoggettare a verifica, con altrettante check-list precompilate e che siano complessivamente svolti circa 10.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, o ancora per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce. Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, ovvero per cessazione dell’attività, per irreperibilità dell’operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l’utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria, che risponde tra l’altro all'esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per agevolare le scelte consapevoli su quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni esterne degli imballaggi.

Tali norme sono (anche) finalizzate a tenere nel giusto conto l'interesse economico dei produttori della UE e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Rispondendo al principio della standardizzazione dell'offerta, i produttori sono messi nelle condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell'operatore commerciale e dei grandi circuiti distributivi prodotti idonei alle esigenze del mercato. In tale contesto (e visto il proliferare di punti vendita al minuto, talora gestiti da personale extra comunitario, dove i principi sopra riportati spesso risultano inapplicati), si ritiene opportuno che l'Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali categorie di soggetti che in molti casi, non risultando iscritti alla Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli, non vengono estratti per i controlli a campione: tale tipologia di interventi proseguirà anche nell’annualità 2023, tenendo conto anche di eventuali segnalazioni da enti esterni.

2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione

La normativa prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale; secondo stime basate sul trend degli ultimi anni e sulla base di quanto citato in precedenza, nel 2023 si prevede un numero di interventi in linea con quanto effettuato nel 2022 stimando in circa 71.000 i controlli relativi a merci in esportazione, effettuati su richiesta degli operatori interessati.

2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma specifica e quelli con norma generale individuati dal DM 5462 provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della prevista certificazione. Per il 2023, il numero di controlli previsto all'importazione è confermato in circa 9.000, comprensivo delle banane verdi non maturate.

Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni e dal trend registrato nel 2022.

2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività per la gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti da/verso Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione). Tale compito comporta anche la gestione, in ambito SIAN, delle informazioni contenute nei documenti pervenuti ed assicura il costante flusso delle informazioni con le sedi operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento.

2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo

L'articolo 8 del DM 5462/2011 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento (Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche“ sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo presso ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;
- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;

- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

Questa attività è gestita interamente in ambito ispettivo e le giornate impegnate sia in esterno che in sede sono ricomprese in parte nel mercato interno (per quanto riguarda il Logo UE) e in parte nei controlli alle esportazioni (relativamente al regime di autocontrollo).

Si specifica che sono state rilasciate le funzionalità SIAN per la gestione informatizzata delle richieste di accesso ai regimi semplificati di controllo (Logo UE ; autocontrollo in esportazione e regime di esonero per le banane) oltre che, come già detto, per le notifiche di spedizione e le richieste di controllo import/export.

2.1.6 Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli

L'articolo 5 del D.M. 5462/2011 prescrive che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale gli operatori ortofrutticoli obbligati devono registrarsi effettuando, a partire dal 31 gennaio 2020 - secondo quanto disposto da Agea- Coordinamento con nota del prot. n. 95402 del 13 dicembre 2019 - le operazioni di iscrizione e aggiornamento della BDNOO esclusivamente on-line attraverso i servizi messi a disposizione in ambiente SIAN. Essendo una procedura guidata determina un miglioramento dei tempi con cui Agecontrol deve gestire tali documenti/dati e attribuire al soggetto richiedente il numero di iscrizione, in quanto previene l'invio di domande incomplete o errate.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dai controlli in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Qualora persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

2.1.7 Gestione degli aspetti sanzionatori

Con la modifica dell'art. 6 del d.lgs. n. 306/2002 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità è stata attribuita la qualifica di pubblico ufficiale ed all'Agenzia la potestà di accertamento ed applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito, al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, nonché liberare le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare le scadenze con riguardo alla redazione degli atti successivi ed alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter amministrativo dell'attività sanzionatoria, sono state assegnate all'Ufficio Gestione Contestazioni le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse e verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato dal pubblico ufficiale e predisporre apposita nota, con le necessarie formali modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- monitorare le scadenze, redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n. 689/81 agli articoli 14 (notificazione), 16 (pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta), 18 (scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni destinate alla Funzione Affari Legali), 17 (redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta);
- acquisire le ordinanze-ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire atti di accertamento e verbali di illecito amministrativo redatti da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni, etc.);
- ricevere e trasmettere all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione ed agli Stati membri eventualmente interessati, le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo (parr. 1 e 2, art. 18 Reg. UE n.543/2011; art. 9 D.M. 5462/2011 e disposizioni attuative emanate dall'Agea).

Analoga attività è svolta riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011.

2.2 Controlli svolti su incarico di Agea - O.P. sulle domande di aiuto

Rientrano in questo ambito le verifiche -nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura- di natura istruttoria, di ammissibilità e di conformità sia di tipo documentale, sia svolte direttamente "in loco" presso le aziende agricole, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia.

L'attività di Agecontrol nel 2023 sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto nei tre anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione, Programmi Triennali Olio), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri).

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- disponibilità, a seconda del settore interessato, dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;
- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuna misura interessata;

- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

2.2.1. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, e del Fondo Nazionale ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali.

Come noto il Reg. (UE) n. 223/2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014/2020, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici che prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner. Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con Il MIPAAF per l'affidamento, da parte di quest'ultima Amministrazione, ad AGEA della gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il Fondo in parola. Il Ministero dell'Agricoltura, ha istituito un fondo nazionale, che va ad aggiungersi a quello comunitario, che è il "*Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti*" di cui all'art. 58 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83.

Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi essere assegnate ad Organizzazioni partner riconosciute che - a loro volta - distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di strutture territoriali, affiliate alle stesse organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti.

Dovranno pertanto essere attuati i controlli quali/quantitativi sui prodotti riferiti alla distribuzione FEAD, ai quali si aggiungono anche quelli sugli aiuti alimentari finanziati con il Fondo Nazionale del MIPAAF, sia nella fase di produzione e consegna alle OpC presso gli stabilimenti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner, comprensivi controlli iniziali/finali presso gli stabilimenti di produzione. Come anticipato nelle premesse, il programma approvato da Agea conteneva una previsione non sufficiente a coprire tutti i necessari controlli previsti dai rispettivi bandi attivati tra fine 2022 e il 2023, con una previsione di oltre 2000 interventi di controllo; tale stima è stata anche confermata dagli uffici di Agea negli incontri congiunti volti a valutarne le esigenze in materia di controlli, conformemente alle previsioni normative di ciascun settore.

La presente revisione tiene conto delle indicazioni di Agea relativamente alla possibilità di far effettuare una parte dei controlli in capo al FEAD alla compagine aggiudicataria del Lotto 2, superando le criticità che non hanno consentito il rimborso dei costi imputabili ai controlli svolti da Agecontrol.

Sulla base di tali considerazioni si prevede che Agecontrol, effettui tutti i controlli previsti in carico al Fondo Nazionale mantenendo comunque il coordinamento dell'intera misura sia FEAD che Fondo Nazionale. Naturalmente essendo il presente programma di attività in corso di svolgimento è necessario mantenere anche alcuni controlli in capo al FEAD fino all'approvazione della presente revisione e all'avvio effettivo dei controlli da parte del lotto 2 che dovrebbe partire dal mese di maggio 2023.

Complessivamente si prevedono di effettuare tra Fondo Nazionale e FEAD circa 1570 controlli di cui 750 in capo al FEAD e 820 sul Fondo Nazionale, per quest'ultimo si presume che una parte dei controlli riferiti ai bandi non ancora emanati o assegnati possa ragionevolmente slittare all'esercizio successivo.

Si conferma, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 35.000 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

2.2.2 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi (Regg. (UE) n. 1144/2014 e n.1831/2015);
- b) OCM vino (Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni dei Regg. (UE) n. 1149/2016 e n. 1150/2016;

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, contabili in loco e tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, nonché l'effettivo e corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati. Nel 2023, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

- *PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI*

Per le misure di promozione e informazione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi occorre sottoporre a verifica solo i progetti approvati ai sensi del Regolamento n. 1144/2016. Tenendo conto dei progetti approvati e in corso di realizzazione si stima tale attività in circa 28 controlli in loco presso beneficiari e enti esecutori, mentre per i controlli contabili di ufficio riferiti a domande di pagamento intermedie e di saldo si prevede di effettuare circa 50 controlli. I controlli in itinere verranno effettuati solo su richiesta specifica di Agea;

- *PROMOZIONE VINO PAESI TERZI*

E' il settore dei controlli di I livello per il cui svolgimento si prevede il maggior impegno in termini di risorse per il forte incremento del numero di progetti presentati negli ultimi anni. Nel corso dei primi 5 mesi del 2023 dovranno essere completate le attività di controllo afferenti i progetti dell'annualità 2020/2021 che sono stati rendicontati entro il mese di aprile 2022. Trattasi, in particolare, di verifiche complesse in quanto la 2020/21 è stata una campagna che si è svolta in parte ancora in concomitanza di problemi pandemici che sono intervenuti in varie aree internazionali e che hanno determinato la necessità di operare numerose varianti progettuali che dovranno essere valutate in corso di verifica.

La necessità di concludere gran parte delle verifiche di saldo entro il mese di maggio suggerisce di intervenire con un numero maggiore di controlli in loco rispetto al campione minimo del 5% previsto dalla norma, orientando la scelta verso quei progetti di importi considerevoli che determinano forti incrementi dei tempi medi di verifica se svolti con modalità desk.

Agea ha inoltre richiesto di effettuare un certo numero di controlli in itinere su eventi promozionali nei paesi terzi in corso di svolgimento per la campagna 2022/2023 tramite il ricorso alla video conferenza. Si tratta di interventi “spot”, abbastanza veloci, che consentiranno in futuro di recuperare efficienza sui controlli di saldo evitando di richiedere sistematicamente documentazione integrativa di II e III livello.

Si prevede pertanto di svolgere circa 242 controlli afferenti l'annualità 2020/2021, dei quali circa 80 in loco e 162 amministrativi. Per quanto riguarda i controlli in itinere sugli eventi riferiti alla campagna 2022/2023 si prevedono circa 50 controlli in video-call.

Nel corso del 2023 andranno anche esaminati i ricorsi dei beneficiari che hanno presentato opposizione alle risultanze dei controlli effettuati nel 2021 e nel 2022 riferiti alle annualità 2018/2019 e 2019/2020, spesso inviando documentazione integrativa non trasmessa a corredo della rendicontazione finale. Occorre, infine, prevedere l'effettuazione di controlli (stimabili in un massimo di 2) sulla campagna 2022/2023 e relativi a progetti per i quali non è stato richiesto l'anticipo; in questo caso si tratta di posizioni da saldare entro la chiusura dell'esercizio FEAGA 2023.

2.2.3 Programma latte nelle scuole

Nel 2023 dovranno essere gestite le domande di aiuto relative alla misura prevista dalla nuova programmazione di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e dai Regg. nn. 39 e 40 del 2017.

In tale ambito la strategia nazionale prevede che le risorse disponibili siano per il 75% destinate alle attività di fornitura e distribuzione dei prodotti, il 15% alle misure di accompagnamento ed il rimanente 10% ad azioni di pubblicizzazione, comunicazione e monitoraggio; quest'ultime attività sono state assegnate ad Enti pubblici tramite accordi di cooperazione, mentre per la fornitura dei prodotti sono previsti specifici Bandi di gara.

Il Mipaaf ha attivato un accordo di cooperazione con Unioncamere, disciplinato da apposita convenzione in relazione alle azioni di pubblicità, informazione, misure di accompagnamento, formazione e monitoraggio. In tale ambito Agecontrol è stata incaricata di svolgere i controlli tecnico contabili, per conto di Agea OP, sulle domande di pagamento a saldo nei confronti del citato ente pubblico;

La misura prevede la messa a bando di 10 lotti di distribuzione dei prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole aderenti al programma per i quali è prevista l'effettuazione di un controllo contabile in loco sulle domande di pagamento presentate da ciascun soggetto aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/39 dovranno essere svolte le verifiche in itinere che interesseranno almeno l'1 % dei plessi serviti, si stima pertanto di effettuare circa 50 controlli presso gli istituti scolastici per la verifica delle modalità di distribuzione e della conformità qualitativa del prodotto somministrato.

Potranno, inoltre, essere previsti circa 20 controlli tecnico qualitativi da svolgere presso gli stabilimenti di confezionamento dei prodotti in cui saranno effettuati altrettanti prelievi di campioni da sottoporre ad analisi qualitative di laboratorio per accertarne la rispondenza ai requisiti qualitativi stabiliti dal disciplinare di gara. Si prevede inoltre di effettuare n. 11 controlli contabili in loco per la verifica delle domande di pagamento presentate dagli aggiudicatari e dagli Enti Pubblici coinvolti nel programma.

2.2.4 Programma frutta e verdura nelle scuole

I Regolamenti (UE) n. 39/2017 e n. 40/2017 stabiliscono le nuove modalità d'applicazione dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e relativi prodotti derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma citato. Sulla base della Strategia Nazionale, nell'anno scolastico 2018/2019 il Gruppo Bersaglio è costituito da circa 1.000.000 allievi, pari a oltre il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in quasi 6.000 plessi scolastici. Per la realizzazione di *Frutta e Verdura nelle Scuole* il Mipaaf ha indetto il *Bando di Gara 2017-2023* (sei anni) con procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria, avente per oggetto l'appalto della fornitura e del servizio di distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nonché della realizzazione di alcune Misure Educative di Accompagnamento, a favore del Gruppo Bersaglio, aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

In particolare, la D.G. della qualità agroalimentare, ippiche e pesca del Mipaaf (Dipartimento Politiche competitive, qualità agroalimentare e pesca), in esecuzione del Decreto Direttoriale Prot. n. 56406 del 21.07.2017, ha bandito il bando di gara a procedura aperta per la stipula di un accordo-quadro della durata di sei anni scolastici, per ciascuno dei 10 Lotti previsti; il valore stimato è di € 107.704.500 (pubblicazione in GUUE il 09.08.2016). Tenuto inoltre conto delle tempistiche per l'aggiudicazione e la contrattualizzazione dei 10 lotti di gara che consentirà un avvio delle distribuzioni solo nella seconda metà del mese di marzo, si ritiene possibile una riduzione di alcune tipologie di controllo -in particolare quelle sugli stabilimenti di lavorazione, mentre per quanto riguarda quelle presso le scuole si ritiene di collocarle numericamente ad un livello di poco superiore a quanto stabilito dal Regolamento.

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 5 tipologie di controllo, così attuate:

- n. 80 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, corrispondenti a oltre l'1,3% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, etc.).
- n. 35 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, inclusa la verifica di aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).
- nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 35 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso laboratori pubblici accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti Zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 480 euro, pertanto

occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per dette analisi pari a circa 27.000 Euro comprendente anche le circa 20 analisi del programma latte nelle scuole;

- n. 12 controlli amministrativo-contabili, sulle domande di saldo presentate dagli aggiudicatari (100%), finalizzati a determinare le spese ammissibili in relazione alle rendicontazioni a corredo delle Domande previste. Due controlli sono a carico degli Enti Pubblici Unioncamere e ISMEA.

Le attività di verifica eseguita presso le scuole viene programmata inopinatamente nei giorni di consegna così come indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario, se presente. Anche i controlli presso le aziende di confezionamento ed imballaggio sono svolti inopinatamente nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario, verbalizzati in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria; questi costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata. Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Bando MIPAAF, contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA). Le irregolarità accertate (controllo di conformità tecnica), sono oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo.

Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole (nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti), sia durante i controlli intermedi e di saldo (per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa di supporto)

2.2.5 Programmi triennali delle Organizzazioni del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013

Il Reg. (UE) n. 1308/2013, (art. 29) stabilisce che l'Unione finanzia programmi di attività triennali, elaborati da organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali riconosciute, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio e gestione del mercato nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
- miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;
- miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
- sistema di tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola (in particolare: controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali, sotto l'autorità delle amministrazioni nazionali;)
- diffusione di informazioni sulle misure adottate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori oppure organizzazioni interprofessionali al fine di migliorare la qualità dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Come noto la misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022, pertanto il periodo progettuale risulta composto da 2 annualità invece di tre e la seconda annualità prevede una tempistica ridotta dal 1 aprile al 31 dicembre 2022. Per ogni progetto approvato è prevista l'effettuazione di almeno una verifica tecnica in itinere per ciascuna annualità presso le organizzazioni beneficiarie, mentre i soggetti affidatari verranno controllati in itinere almeno una volta nel biennio. Sono poi previsti controlli contabili di saldo sulle domande di pagamento per tutti i beneficiari.

Nel corso del 2023 devono, pertanto, essere sottoposte a controllo le domande di saldo relative alla seconda e ultima annualità del cosiddetto “periodo biennale transitorio” oltre ai controlli tecnici contabili in itinere presso le Organizzazioni delegate riferite alla seconda annualità che termina il 31 dicembre 2022. In tale ambito si prevede di effettuare circa 53 controlli di saldo presso beneficiari e 21 controlli contabili presso soggetti affidatari.

Nuovi Programmi Operativi Olio

I Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 126/2022 disciplinano i programmi operativi, per il periodo 2023/27, per il settore dell’olio di oliva e delle olive. Il D.M. n. 0502276 del 06/10/2022 elenca i tipi di intervento ammissibili con l’indicazione di quali obiettivi contribuiscono a raggiungere.

L’aiuto finanziario dell’Unione Europea è pari a € 34.590.000,00 per ciascun anno di esecuzione, come stabilito dall’articolo 88, punto 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/2115. L’aiuto finanziario dell’Unione per i costi ammissibili (art. 65 comma 1 del Reg. (UE) 2115/2021) non supera:

- a. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all’articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- b. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all’obiettivo di cui all’articolo 46, lettera g);
- c. il 50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all’obiettivo di cui all’articolo 46, lettera j);
- d. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all’articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

Ad integrazione dell’aiuto finanziario dell’Unione europea, le organizzazioni beneficiarie partecipano con fondi propri alla realizzazione dei programmi operativi; il cofinanziamento dei programmi è completato da un finanziamento nazionale nella misura pari alla quota di partecipazione delle organizzazioni beneficiarie. Il programma operativo può essere presentato dalle O.P. e A.O.P riconosciute, ai sensi della normativa vigente.

I P.O. hanno una durata minima (triennale) e massima (quinquennale) e sono suddivisi in programmi esecutivi annuali. Per ogni anno l’aiuto può essere erogato sotto forma di pagamento di anticipo con cauzione, stato di avanzamento e saldo; l’ammontare complessivo dell’aiuto erogato, sotto forma di anticipo o stato di avanzamento, non può superare l’80% del totale del finanziamento previsto per ciascun anno di esecuzione.

Nel corso del primo anno di esecuzione, entro il 30 novembre p.v., le Organizzazioni beneficiarie possono chiedere pagamenti parziali – senza la costituzione di cauzioni a garanzia degli stessi - corrispondenti agli importi già spesi nell’ambito del programma operativo. La presentazione delle suddette domande determina altrettante fasi in cui l’Agenzia è chiamata ad effettuare verifiche nei confronti dell’Organizzazione beneficiaria. Il numero dei controlli varia in ragione della

modalità scelta dalla Organizzazione, ma sembra ragionevole ipotizzare che in media ognuna presenterà 3 richieste di pagamento parziale.

Considerando che i programmi presentati in attesa di approvazione sono in totale 44, si ipotizza che nel corso dell'anno 2023 si effettuerà un numero massimo di controlli contabili di sede pari a circa 80.

2.2.6 Controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSRN e della Rete Rurale Nazionale.

Con nota ORPUM n. 80143 del 12 ottobre 2018 Agea ha incaricato Agecontrol di svolgere le verifiche istruttorie sulle Domande di Pagamento per la misura 20.2 – assistenza tecnica alla Rete Rurale Nazionale in cui il beneficiario del pagamento era il Mipaaf e il fornitore dei servizi la società SIN SpA. Con successivi incontri si è appreso che Agecontrol dovrà istruire ulteriori domande riferite anche ad altre misure nell'ambito del PSRN 2014-2020 in cui i beneficiari sono Agea stessa e fornitore dei servizi Sin S.p.A. (mis. 17; 4.3; 10.2. e 16.2). In tale ottica occorre prevedere anche per il 2023 almeno 4 interventi di controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento trasmesse dal beneficiario sopra indicato per le misure non connesse alle superfici e agli animali.

2.2.7 Controlli sulla Misura Apicoltura

A partire dall'annualità 2017 alcune Regioni hanno rinunciato alla delega di Agea relativamente allo svolgimento dei controlli in loco previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 2015/1368; in tale contesto Agea ha incaricato l'Agenzia dell'effettuazione dei controlli in parola per le regioni Abruzzo, Umbria, Sicilia e per i progetti nazionali di competenza del Mipaaf.

Atteso che i regolamenti comunitari prevedono un livello dei controlli in loco pari almeno al 5% delle domande di pagamento, mentre Agea ha da sempre richiesto agli enti delegati un livello di controllo superiore, considerato anche il notevole incremento delle domande presentate negli ultimi anni, si ritiene possibile che tale percentuale venga stimata come per l'annualità precedente intorno al 10 %, equivalente quindi ad un numero di controlli in loco stimati pari a circa 40 interventi distribuiti nelle regioni indicate.

L'incarico è stato affidato da Agea (nota ORPUM n. 44618 del 24.5.2017) ed oltre ai controlli in loco sono stati delegati anche quelli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni di misura, in relazione ai quali si prevedono per il 2023 circa 10 verifiche ex post, in linea con l'esercizio precedente.

2.2.8 Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa. Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Agecontrol è stata incaricata da

Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nella Regione Abruzzo, oltre che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P.; complessivamente si prevedono circa 90 controlli.

2.2.9 Richieste di Agea

Nel corso del mese di febbraio e marzo 2023 sono pervenute due richieste di Agea che, con carattere di estrema urgenza, richiedevano la disponibilità di personale per lo svolgimento di attività tecnico- amministrativa nell'ambito delle quote latte da concludersi presumibilmente entro il mese di giugno. Tale richiesta ha comportato la destinazione di un significativo numero di risorse, di cui 6 appartenenti all'Area ispettiva, con un impegno, in termini di giornate ispettive, valutabili in circa 400 gg/uomo.

2.3 Controlli sulle attività delegate da Agea

Com'è noto Agea delega soggetti pubblici e privati per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) delegati da Agea alla tenuta dei fascicoli aziendali dei produttori o le Regioni/Province Autonome, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti. Al riguardo, l'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 127/2022 , Paragrafo 1 lettera D, vi) trattino prevede che l'organismo pagatore sottoponga periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione. In tale contesto Agea affida ad Agecontrol controlli relativi alla rispondenza dei procedimenti predisposti dai delegati; l'attività dell'Agecontrol si svolge di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali) in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale ai quali Agea affida compiti di istruttoria e custodia dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli- che, attraverso atti convenzionali, assumono impegni ed obblighi della funzione delegata, tra cui quello di sottoporre tale attività a controllo. Si tratta di verifiche relative ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che incentrate sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli (secondo quanto stabilito nelle Circolari Agea, nel Manuale del Fascicolo e nell'atto convenzionale).

Il campione estratto per l'annualità 2021 trasmesso con e-mail dall'Ufficio Tecnico di Agea in data 16 settembre 2022 si compone di n. 122 sedi estratte e di 1836 fascicoli selezionati a controllo. Tutti i controlli sono stati aperti nel corso del 2022 con modalità concordata con OP Agea. cioè attraverso un controllo in loco per la verifica dei requisiti della struttura e per analizzare nell'ambito della stessa giornata alcuni fascicoli, richiedendo al CAA di trasmettere all'Agecontrol la restante documentazione in formato digitale che viene controllata in sede consentendo un notevole risparmio economico. Nell'esercizio 2023 si prevede di completare il controllo documentale su circa 300 fascicoli residui dell'annualità 2021 e di completare – con la stessa modalità -il nuovo campione relativo all'annualità 2022 di entità analoga al precedente (circa 125 sedi e 1.875 fascicoli) .

2.3.2. Regime Pagamento Unico e Sviluppo rurale – reperformance controlli oggettivi

L'AGEA con nota prot. ORPUM n. 69750 del 9 settembre 2019, ha richiesto ad Agecontrol di procedere con l'attività di "re-performance" dei controlli oggettivi svolti da SIN sulla domanda unica e sulle domande PSR. Nel corso del 2022 sono stati completati i controlli relativi alle annualità 2019 e 2020 pari rispettivamente a 30 domande ciascuna, mentre a causa dei ritardi dovuti anche alle forniture della documentazione necessaria per l'avvio dei controlli non è stato possibile iniziare le 60 domande riferite al campione 2021 che, pertanto, potranno essere completate nel corso dei primi mesi del 2023.

Sempre nell'esercizio 2023, l'Ufficio Tecnico di Agea ha comunicato che per soddisfare le richieste della Commissione UE si rende necessario ampliare il campione riferito all'annualità 2022 oggetto di controllo portandolo almeno all'1% delle domande presentate. L'applicazione di tale percentuale comporta l'estrazione di un campione pari a circa 180 domande riferite a soggetti che hanno presentato per l'annualità 2022 richieste di aiuti per Pagamento Unico, PSR Indennità compensativa e PSR Agroambiente. Il controllo prevede la re-performance della fotointerpretazione eseguita dalla SIN/ lotto2 e, se ritenuti necessari, controlli di campo su un campione di particelle selezionate anche sulla base degli esiti della fotointerpretazione.

2.3.3 Programmi operativi ortofrutticoli

L'Agecontrol, a partire dal 2012, ha avviato - su richiesta di Agea - controlli nei confronti degli Organismi delegati alla gestione amministrativa delle domande di aiuto, relative ai Programmi Operativi, presentate dalle Organizzazioni professionali riconosciute nel settore ortofrutticolo. Le verifiche sono finalizzate a riscontrare che gli Organismi delegati abbiano seguito correttamente procedure e modalità di controllo previste da Agea nelle proprie disposizioni, ai fini della corretta gestione del procedimento amministrativo che porta all'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali nel settore ortofrutticolo.

Nel corso del 2023 su indicazione dell'Ufficio Tecnico di Agea si prevede di sottoporre a controllo il campione estratto da Agea con metodologia MUS, indicando un obiettivo di circa 60 domande. Per questi controlli valgono le considerazioni fatte in precedenza sull'effettiva valutazione dei tempi di verifica e della percentuale di tempi in esterno, anche per il fatto che trattasi di domande con importi notevoli e con molta documentazione da visionare (negli anni precedenti il campione era sempre ridotto a 10 domande, mentre quello estratto con metodica MUS ne ha comportato un forte incremento numerico).

3. Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013

L'attuale impianto normativo che dispone e regola le attività di ambito ex post vedrà a partire dal 1.1.2023 alcune variazioni dei Regolamenti UE (Reg.(UE) 2022/127, Reg.(UE) 202/2116 e Reg.(UE) 2022/128) che non comporteranno comunque sostanziali modifiche alle attuali modalità operative con le quali vengono svolti i Controlli di cui al Reg. (UE) n.1306/2013.

Come è noto, i controlli di che trattasi vengono individuati da AGEA con l'estrazione di un campione annuale ottenuto utilizzando tramite criteri normati che individuano l'insieme dei soggetti beneficiari da sottoporre a controllo per l'annualità FEAGA d'interesse. Il singolo periodo di controllo ex post viene definito dall'intervallo temporale fra il 1 luglio di ogni anno fino al 30

giugno dell'anno successivo, per cui i controlli di una annualità FEAGA risultano a cavallo fra due esercizi annuali aziendali. Tenuto conto della nota del Direttore dell'Organismo di Coordinamento Prot. n. 27052 del 13 aprile 2023, ed al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati, si propongono alcuni interventi volti ad ottenere ulteriori significativi risultati in termini di efficienza ed in particolare:

- svolgimento dei controlli secondari “in singolo” da parte anche di ispettori diversi rispetto alla coppia incaricata dei controlli principali;
- svolgimento -in taluni casi - di due controlli secondari anzichè tre per ciascuna verifica principale

Pertanto, le attività espletabili nel corso dell'anno solare 2023 possono essere ragionevolmente individuate, anche a seguito delle recenti misure di ottimizzazione operativa realizzate e di quelle proposte ai punti precedenti, in 304 controlli principali presso beneficiari e 912 controlli secondari presso soggetti terzi

SETTORI DI ATTIVITA'	IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023				
	INTERVENTI PREVISTI	GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE Totali	RISORSE MEDIE ANNUE (ispettori)
		Field	Seede		
	N.ro	Field	Seede		
	120	91	23	114	0,6
	700	347	39	385	1,9
	150	114	29	143	0,7
	600	297	33	330	1,6
TOTALE CONTROLLI INDIGENTI	1.570	849	123	972	5
PROMOZIONE - Reg (UE) 1144/2016	28	64	34	98	0,5
	50	-	479	479	2,4
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (UE) 1308/2013	80	672	288	960	4,8
	162	-	2.430	2.430	12,1
	50	-	25	25	0,1
	2	-	10	10	0,0
	250	-	225	225	1,1
	80	65	16	81	0,4
	35	23	6	29	0,1
	35	8	2	10	0,1
	12	151	65	216	1,1
	50	44	11	55	0,3
	20	15	4	19	0,1
	20	6	2	8	0,0
	11	116	50	165	0,8
TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE	885	1164,4	364,61	4810,5	23,9
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI OPERATORI OLIVICOLI (Reg UE n. 1308/2013 art.29)	53	149	100	249	1,2
Reg. (UE) n. 611/2014. 1° annualità programmi Biennali regime transitorio	21	50	34	84	0,4
Programmi Operativi (OJD) Reg. (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) 2022/126 - DM 502276 del 06/10/22.	80	-	200	200	1,0
TOTALE CONTROLLI REG.1308 art.29	154	199,9	333,2	533,1	2,7
Controlli sulle domande di pagamento PSRN e RRN 2014-2020 Reg. (UE) 1305/2013	4	-	80,0	80,0	0,4
Misura Apicoltura	40	77	19,2	96,0	0,5
Misura Apicoltura	10	16	4,0	26,0	0,1
Controlli OCM vino - investimenti (Reg.CE n. 555/08)	90	73	8	81	0,4
Attività tecnico-amministrativa richiesta da Agea (Quote Latte)		-	400	400	2,0

SETTORI DI ATTIVITA'	IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023					RSORSE MEDIE ANNUE (spettori)
	INTERVENTI PREVISTI	GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE Totali	RSORSE MEDIE ANNUE (spettori)	
		Field	Sede			
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) N. 543/2011	N.ro					
	10.000	1.595	1.305	2.900	14,4	
	9.000	1.296	144	1.440	7,2	
71.000	6.000	3.231	9.230	45,9		
TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA	90.000	8890,5	4679,5	13570,0	67,5	
CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AGEA						
Controllo Struttura - 2021	-	-	-	-	0,0	
Controllo Fascicolo aziendale - 2021	300	-	60	60	0,3	
Controllo Struttura - 2022	115	50	13	63	0,3	
Controllo Fascicolo aziendale - 2022	1875	188	188	375	1,9	
TOTALE CONTROLLI CAA	2.300	238	260	498	2,5	
Regime Pagamento Unico e Sviluppo Rurale	60	0,0	180,0	180,0	0,9	
Regime Pagamento Unico e Sviluppo Rurale	180	54,0	486,0	540,0	2,7	
Programmi Operativi Ortofrutta (Regioni e Province autonome) Reg.(UE) n. 543/2011	60	30	270	300	1,5	
Totale Controlli sulle attività delegate da Agea	2.600	322	1.196	1.518	8	
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI	95.353	11.591	10.489	22.080	110	
Controllo presso beneficiari - Feoga 2021	304	2.964	2.964	5.928	29,5	
Controllo incrociato presso terzi - Feoga 2021	912	1.085	465	1.550	7,7	
TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. UE n.1306/2013)	1.216	4.049	3.429	7.478	37	
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'	96.569	15.640	13.918	29.558	147	

REVISIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023

PREMESSA

La presente revisione del programma di attività e di spesa per l'esercizio 2023 è stata predisposta successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2023 per un importo di 20,5 milioni di Euro, avvenuta nell'assemblea del 23 dicembre 2022, e a seguito delle considerazioni espresse nel corso della medesima assemblea riguardo il numero di controlli approvati, che avrebbe potuto " ... non riscontrare pienamente le esigenze di controllo rendendosi pertanto necessario un aggiornamento in corso d'anno". In tal senso sono stati considerati alcuni rilievi da parte di AGEA Organismo di Coordinamento ed è stata anche effettuata una ricognizione a più ampio spettro delle esigenze di AGEA Organismo Pagatore, che hanno prodotto importanti integrazioni e rimodulazioni dei controlli, con un impatto sulle modalità di esecuzione e correlato incremento delle giornate di missione, cresciute di circa 3.100, a fronte delle quali è sorta l'esigenza di adeguare il contributo per il funzionamento e l'organizzazione di Agecontrol.

L'impegno complessivamente determinato si riferisce al programma di attività allegato al presente documento, che recepisce l'impegno operativo, incentrato sulle attività di controllo documentale e in loco, disegnato e confezionato, sulla base della sopra citata revisione delle attività di controllo, già ampiamente commentata nella relazione descrittiva delle attività.

Le principali modifiche alle spese inserite nella presente revisione del bilancio previsionale del 2023 sono rappresentate, rispetto ai corrispondenti valori della previsione approvata:

- dal costo del personale, in ragione della necessità di un numero di risorse medie equivalenti superiore alle risorse professionali disponibili nel corso dell'anno, ed alla conseguente previsione di oneri aggiuntivi, determinati nella prospettiva di un minore utilizzo rispetto all'ordinaria spettanza annuale delle ferie; al fine di ripristinare il valore delle premialità da riconoscere al personale sui livelli oggetto della più recente contrattazione sindacale; infine per avviare interventi di crescita professionale del personale, per la realizzazione di iniziative strutturate di riconoscimento della professionalità, sulla scorta delle valutazioni degli impatti del D.Lgs.74/2018, integrato dal D.Lgs.116/2019 (con l'assicurazione della conservazione integrale del trattamento economico e giuridico in godimento alla data di perfezionamento della fusione e la salvaguardia della evoluzione di detto trattamento) e di cui le OO.SS. hanno lamentato la carenza, e interventi per iniziative mirate al consolidamento delle strutture di governance;
- dal costo delle missioni, in ragione dell'incremento delle giornate di field, seguito alle modalità di esecuzione dei controlli;
- dalle spese generali ed amministrative, a seguito dei valori di incremento ISTAT da riconoscere sui contratti di affitto degli uffici.

In dettaglio si conferma che la formulazione della previsione di spesa del 2023 è avvenuta prevedendo:

- la fruizione di un numero parziale di ore di riposi e di giorni di ferie di spettanza dell'anno;
- per gli istituti legati alle attività degli ispettori in missione, i valori e i criteri previsti nell'accordo di secondo livello sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a fine 2015;
- il valore del ticket sostitutivo della mensa, pari a 7 Euro;
- una stima di incremento dei costi dei canoni dei punti di controllo, per rivalutazione ISTAT, dovuti per l'effetto inflattivo in corso di manifestazione;
- una stima di incremento degli oneri accessori correlati alle locazioni, per l'effetto dei rincari dei costi determinati dall'inflazione in corso di manifestazione;
- di non incrementare i costi per la manutenzione di beni e servizi, hardware e software e delle spese generali (cancelleria, postali, ecc.), ed il mantenimento dei livelli essenziali di operatività della struttura;
- di adeguare gli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività operative;
- di ricercare convenzioni per l'ottenimento di condizioni di pernottamento più vantaggiose.

I costi rappresentati nella presente revisione di spesa, correlati alle attività da svolgere, consentono di realizzare gli obiettivi di controllo riflessi nel suddetto Programma di attività, e riflettono le modalità operative seguite in azienda anche in ottemperanza ai protocolli di sicurezza adottati in aderenza alle prescrizioni nazionali per la salute e sicurezza del personale, che potranno evolvere in ragione delle necessità di prevenzione dettate dall'andamento della crisi pandemica internazionale, ancora incombente.

L'Azienda conferma l'impegno ad adottare, da subito, tutte le iniziative che possano generare efficienze rispetto alle stime di cui alla presente previsione, con il coinvolgimento delle OO.SS., per realizzare in particolare le seguenti iniziative:

- rigorosa e quanto più possibile puntuale programmazione dei controlli;
- incentivazione all'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute, nel rispetto degli obiettivi di controllo.

Accanto alla previsione di costi è stata elaborata anche una previsione dei flussi finanziari, che tiene conto delle scadenze dei pagamenti obbligatori (stipendi, contributi, imposte, ecc.) e contrattuali (affitti, accordo integrativo del personale, utenze e forniture altre, ecc.). A fronte delle scadenze e in linea con quanto espresso nella nota prot. n.3736/AU/2021 del 04/10/2021, si prevede una ipotesi di incasso del contributo, determinata al fine di adempiere alle scadenze mensili (prevalentemente legate al pagamento di stipendi e relativi contributi), senza far ricorso a risorse finanziarie dal mercato, con ciò evitando oneri su prestiti o anticipazioni bancarie.

In adempimento agli ultimi accordi con il Socio, alle richieste di versamento del contributo bimestrali, predisposte in aderenza al piano di incasso, sarà allegata una relazione sull'attività operativa e contabile bimestrale, per documentare le attività svolte e le spese sostenute (adottando gli schemi già consolidati).

Si deve evidenziare che il presente budget è soggetto alle incertezze rappresentate dalle stime contenute effettuate sulle voci soggette a variazioni, che nel corso dell'anno potrebbero comportare oneri crescenti per l'esposizione a congiunture internazionali non governabili.

Si ribadisce in ogni caso il complessivo massimo impegno della Società nel salvaguardare e mantenere inalterati gli standard qualitativi e quantitativi costantemente garantiti ad Agea e, per il tramite della stessa, allo Stato Italiano ed alla Comunità Europea.

In tale prospettiva, appare particolarmente importante rafforzare il dialogo con il Socio unico, per l'individuazione di prospettive di crescita della società.

Analogo impegno è per il rispetto degli adempimenti e vincoli in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, per quanto applicabili, alle scadenze previste dalle norme.

2. BUDGET ECONOMICO

Si allega il prospetto riepilogativo dei costi elaborato, a seguito della presente revisione, per l'anno 2023.

2.1 Principali variazioni alle voci di conto economico

I dati della revisione del budget 2023, predisposti a confronto con i dati del budget del 2023 (approvato il 23 dicembre 2022), evidenziano una previsione totale di costi e spese per il 2023, pari a circa Euro 21.750.000.

BILANCIO PREVISIONALE 2023

BUDGET ECONOMICO

	Previsione Approvata 2023 (A.O. 23.12.2022)	Previsione 2023 21 aprile 2023
	(euro)	(euro)
COSTI DEL PERSONALE	15.889.268	16.634.039
RETRIBUZIONI	11.148.729	11.416.861
CONTRIBUTI	3.354.257	3.503.368
T.F.R.	1.086.282	1.107.309
ACCANTONAMENTO P.P.O	300.000	606.500
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	2.005.500	2.385.801
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE	1.467.250	1.838.809
PROVVIDENZE AL PERSONALE (*)	349.802	352.671
SPESE GESTIONE AUTOPARCO	45.000	56.555
ASSICURAZIONI AL PERSONALE (*)	111.124	105.442
FORMAZIONE	15.000	15.000
DOTAZIONI E VESTIARIO	17.324	17.324
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.894.768	19.019.840
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	2.557.026	2.635.160
ASSISTENZA PROFESSIONALE	69.800	69.800
SERVIZI	156.631	178.631
GESTIONE UFFICI	1.630.909	1.678.468
SPESE GENERALI (incluse tasse e imposte)	390.660	395.350
MANUTENZIONI	183.026	186.911
ORGANI SOCIALI	126.000	126.000
INVESTIMENTI	90.000	110.000
APPARECCHIATURE E SOFTWARE SISTEMA INFORMATICO BIENNALE	429.189	429.189
TOTALE PREVISIONE COSTI E SPESE	20.541.794	21.765.000
PROVENTI FINANZIARI	- 15.000	- 15.000
IMPORTO NETTO PREVISIONE DI COSTO	20.526.794	21.750.000

(*) riclassifica effettuata al fine del corretto confronto

La revisione di spesa relativa ai Costi del Personale per l'esercizio 2023, per l'importo di Euro 19.019.840, di cui Euro 16.634.039 per le Spese del Personale ed Euro 2.385.801 per le Altre spese del Personale, presenta le seguenti variazioni rispetto ai dati del bilancio di previsione 2023 approvato nell'assemblea del 22 dicembre 2023. Con riferimento alle Spese del Personale si registra un incremento è commisurato al maggior impegno operativo, che determina un numero di risorse medie equivalenti superiore alle risorse professionali

disponibili nel corso dell'anno. In ragione dei nuovi obiettivi di controllo la stima dei costi prevede anche il ripristino del valore delle premialità da riconoscere al personale, in linea con quanto rilevato nel corso del 2022. Infine sono stati anche stimati oneri per avviare interventi di crescita professionale del personale, mirati al riconoscimento della professionalità delle risorse, ed oneri per iniziative mirate al consolidamento delle strutture di governance. Con riferimento agli Altri Costi del Personale l'incremento delle spese è sostanzialmente correlato alla crescita delle giornate di field.

La revisione delle Spese generali ed amministrative si riferisce a spese di analisi campioni per le attività di controllo Frutta e Latte nelle scuole, adeguamenti per utenze ed aumenti Istat, integrazioni di materiale di consumo e spese per la sicurezza (antincendio). Si è provveduto anche ad incrementare il valore per le dotazioni informatiche al personale dipendente, inserito nella voce Investimenti.

La suddetta voce garantisce, principalmente, il funzionamento della sede legale dell'Azienda e delle 27 sedi periferiche dislocate sull'intero territorio nazionale, l'adempimento degli obblighi fiscali gravanti (IRAP e IRES), oltre alle spese relative agli Organi statutari.

Il budget non contiene oneri relativi al contenzioso per adeguamento dei fondi, né proventi straordinari, alla data non prevedibili.

2.2 Principali voci di conto economico

A seguire il dettaglio delle voci che compongono il budget revisionato, ripartito tra le principali tipologie.

2.2.1 Costo del personale dipendente (€ 19.019.840)

Rappresenta il costo del lavoro, stimato sulla base delle risorse a tempo indeterminato mediamente disponibili nell'anno, pari a 232.

Tiene conto del costo connesso con la retribuzione del personale e con le modalità di espletamento dell'attività operativa, così articolato:

- spese per retribuzioni e relative contribuzioni, accantonamenti obbligatori, oneri sociali, elementi retributivi connessi con l'attività di missione, prestazioni extra-orario in giorni festivi;
- altre spese per il personale, quali spese dirette di missione, servizio sostitutivo di mensa, previdenze assicurative.

La previsione, che è ancorata ai contenuti del contratto nazionale di lavoro per il settore Industrie Alimentari, è uniformata alla legislazione corrente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, inclusa la previdenza integrativa, e tiene conto come detto dell'organico a tempo indeterminato disponibile nell'anno, in ragione delle condizioni che maturano per l'accesso al trattamento pensionistico previsto dalle vigenti normative e che risulta adeguato alla realizzazione delle giornate di lavoro necessarie per l'espletamento dei controlli ipotizzati dalle rispettive Funzioni ispettive per il 2023.

In particolare, come già descritto, la revisione del Programma di attività 2023 prevede lo svolgimento di circa complessivi 96.500 controlli con un impegno di oltre 29.500 giornate ispettive (comprenditive dell'attività da svolgersi nelle giornate di sabato, previste in modo

limitato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (249 giorni di calendario cui vanno sottratti 31 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 3 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 147 risorse equivalenti annue, cui si affiancano le risorse coinvolte nella attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici e, a completamento del processo di produzione dei controlli, le risorse dedicate alle attività di programmazione degli interventi su scala territoriale.

La dotazione complessiva di organico dell’Agenzia è pari a 232 unità medie annue, di cui 7 Dirigenti a tempo indeterminato, 21 Quadri e 204 Impiegati, e l’ammontare complessivo dei costi del personale comprende le retribuzioni, gli oneri sociali, gli elementi retributivi relativi all’attività in missione, gli accantonamenti obbligatori e quelli necessari all’osservanza del principio di competenza temporale dei costi.

Le “Altre spese per il personale” ammontano ad Euro 2.385.801 e comprendono principalmente le spese vive di missione quali: alloggio in albergo; biglietti di aerei, navi e treni; noleggio di auto per servizio; rimborsi chilometrici dovuti all’uso dell’auto privata per servizio; il costo del servizio sostitutivo di mensa, le previdenze assicurative, le dotazioni al personale, le assicurazioni Kasko per le autovetture autorizzate per servizio.

Eventuali ulteriori variazioni che dovessero verificarsi sia negli andamenti della politica salariale nazionale, sia nel modello operativo/organizzativo che, nelle more dell’adozione dei provvedimenti correlati al novellato D.Lgs.74/2018, il socio vorrà adottare e/o ulteriori provvedimenti del Governo in materia di contributi previdenziali ed assicurativi e in materia di imposizione tributaria potranno determinare variazioni alla presente previsione di spesa.

La revisione del budget dei costi del personale per l’anno 2023, improntato su criteri di economicità e razionalizzazione della spesa, è stata predisposta tenendo presente la necessità di prevedere ogni possibile risparmio e in generale comprende:

- retribuzioni per Impiegati, Quadri e Dirigenti, compresa la parte fissa dei premi prevista dal CCNL di riferimento e la parte variabile, determinata con valori in linea con quelli del 2022;
- istituti contrattuali di natura risarcitoria, secondo i valori ancorati ad accordi di 2° livello sottoscritti nel 2015;
- incrementi dei minimi tabellari previsti dal CCNL e scatti di anzianità;
- riconoscimento delle prestazioni lavorative straordinarie e dei tempi di viaggio extra-orario, per le sole giornate festive;
- rimborsi e trattamenti di missione per il solo personale ispettivo;
- oneri contributivi e trattamento di fine rapporto;
- assicurazioni per il personale comprensive del costo dell’assistenza sanitaria integrativa (di valore analogo a quello sostenuto nell’esercizio precedente) e dei costi della polizza Kasko e della tessera ACI per le autovetture private autorizzate per l’uso continuativo per servizio;
- erogazione del ticket restaurant in sostituzione del servizio mensa, di valore pari a 7 euro;
- parziale fruizione delle ferie e dei riposi maturati nell’anno;
- oneri correlati all’avvio di iniziative di potenziamento delle professionalità.

Inoltre, la previsione non considera:

- l’utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all’ordinaria spettanza annuale;

- costi relativi a prestazioni straordinarie e tempi di viaggio extra-orario che, pertanto, non potranno essere autorizzati, salvo quanto previsto in caso di giornate festive.

2.2.2 Spese generali e amministrative (€ 2.635.160)

I costi previsti rappresentano le spese di funzionamento della Società che, nella loro limitatezza per esigenze di contenimento dei costi, assecondano la pianificazione espressa dal programma di attività e sono di seguito così dettagliati:

- Assistenza professionale (€ 69.800) riguarda l'assistenza legale e assistenza fiscale e in materia di lavoro.
- Servizi (€ 178.631) costi in materia di sicurezza sul lavoro (incarico RSPP e medico del lavoro), costi per l'archivio, servizi tecnologici, servizi per le analisi campioni dell'attività ispettiva, compensi degli Organismi di Vigilanza nonché attività dell'Internal Audit.
- Costi gestione uffici (€ 1.678.468) derivano dai costi della Sede legale e degli uffici periferici, dai consumi per le utenze (energia, telefonia, ecc.), dalle spese di gestione (pulizie, vigilanza, ecc.) tasse per smaltimento rifiuti speciali.
- Spese generali (€ 395.350) comprendono:
 - materiale di consumo (€ 56.300) composto principalmente da cancelleria, carta per stampanti/fotocopiatrici e materiale accessorio per le apparecchiature informatiche, necessario all'operatività della Sede e degli Uffici periferici;
 - imposte e tasse diverse e oneri finanziari (€ 211.000) dovuti principalmente alle concessioni governative, diritti camerali ed imposte sui redditi (IRES e IRAP);
 - assicurazioni (€ 23.000) trattasi dei premi relativi alla Polizza Globale Uffici per i rischi della Sede e degli Uffici Periferici e della Polizza Tutela legale;
 - altri costi (€ 105.050) composti da spese postali, spedizioni, notifiche atti ispettivi, spese ed oneri bancari, acquisto di libri/abbonamenti specialistici di natura giuridica, fiscale/amministrativa, legale e servizi Banca Dati.
- Manutenzioni (€ 186.911) essenzialmente per gli impianti della sede legale e per le apparecchiature hardware e le licenze software.
- Organi sociali (€ 126.000) per compensi dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

2.2.3 Investimenti (€ 110.000)

Particolare attenzione è stata posta alla voce investimenti con riferimento alla necessità di implementare l'efficienza dei sistemi informativi in uso e in dotazione, assieme agli apparati hardware, a supporto delle attività ispettive.

L'implementazione degli investimenti sulle strutture informative aziendali e di comunicazione aziendale è mirato al recupero del livello di performance, andato progressivamente riducendosi negli ultimi anni, anche tenendo conto delle previsioni normative in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dell'entrata in vigore delle regole tecniche predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) riguardanti il protocollo informatico (DPCM 3/11/2013), come pure i sistemi di conservazione (DPCM 3/11/2013).

2.2.4 Proventi finanziari (€ 15.000)

Questa rubrica, esposta in diminuzione delle voci di spesa, è riferita a previsti interessi attivi bancari prudenzialmente determinati in ragione delle condizioni attualmente praticate, in relazione alla consistenza finanziaria prevista sul conto corrente bancario dell’Agenzia, oltre a rimborsi ed insussistenze di voci del passivo, che potranno verificarsi nel corso della gestione e dagli importi riconosciuti dai fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) destinati alla copertura delle spese per la formazione.

3. Determinazione del contributo

Il Contributo per l’organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol per il 2023, interamente a carico del Socio unico Agea, è stato determinato pari ad Euro 21.750.000.

4. Budget finanziario - erogazione dei contributi

Il vigente sistema di finanziamento della società, tipico delle strutture senza scopo di lucro, comporta la rilevazione a conto economico dei contributi deliberati dal Socio, pressoché esclusiva fonte di finanziamento, per la copertura dei costi per il funzionamento e l’organizzazione di Agecontrol.

In riferimento all’erogazione del suddetto Contributo per l’anno 2023, si rende necessario rammentare alcune modalità seguite negli ultimi anni da Agea.

Sulla base del bilancio previsionale, l’impiego del contributo riguarda spese fisse ed incomprimibili pari a più del 90% del contributo stesso (stipendi al personale, contributi previdenziali ed assistenziali, spese di locazione immobili, pagamento utenze varie, ecc). Il restante 10% del contributo fronteggia spese per missioni sostenute mensilmente in ragione delle attività di controllo e della loro periodicità.

Poiché Agecontrol non può fare affidamento su altre entrate, i pagamenti mensili non procrastinabili possono avvenire solo con le risorse finanziarie messe a disposizione del Socio.

FLUSSI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2022(stima) **3.000.000**

Causale		gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	Totale
USCITE	Spese per il Personale	-1.400.000	-1.200.000	-1.400.000	-1.400.000	-1.300.000	-1.300.000	-1.600.000	-1.300.000	-1.300.000	-1.400.000	-1.300.000	-1.800.000	-16.700.000
	Altre spese del Personale	-180.000	-190.000	-170.000	-180.000	-180.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000	-2.300.000
	Spese Generali, Amministrative ed Investimenti	-200.000	-160.000	-140.000	-180.000	-200.000	-300.000	-200.000	-220.000	-230.000	-280.000	-340.000	-300.000	-2.750.000
	Totale	-1.780.000	-1.550.000	-1.710.000	-1.760.000	-1.680.000	-1.800.000	-2.000.000	-1.720.000	-1.730.000	-1.880.000	-1.840.000	-2.300.000	-21.750.000
Entrate	contributi Agea (*)	3.246.800		3.129.600		3.705.600		3.755.600		3.695.600		3.516.800		21.050.000
	Importo compensato relativo alla ritenuta 4% (*) su contributo 2022												700.000	700.000
	Totale Entrate finanziarie													
Saldi progressivi		1.220.000	2.916.800	1.206.800	2.576.400	896.400	2.802.000	802.000	2.837.600	1.107.600	2.923.200	1.783.200	3.000.000	

(*) l'importo del contributo Agea è indicato al netto della ritenuta del 4%, quale credito d'imposta da utilizzare in compensazione l'anno successivo dopo la presentazione della dichiarazione redditi (ottobre 2023).

Nel mese di novembre 2023 è stato indicato l'importo massimo consentito compensabile, relativo alla ritenuta del 4% sui contributi erogati nel 2022